



Dipartimento di Popular Music

Chitarra Rock-Blues, corso pre-accademico



Ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular Music Admission Tests to the Jazz and Pop pre-academic courses (Foundation years)

Per l'ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular music si tengono le audizioni solitamente nel mese di giugno e settembre, fino a esaurimento posti disponibili.

Il corso pre-accademico ha una durata variabile da uno a tre anni in funzione del livello di ingresso e del ritmo di studi di ciascuno studente.

L'esame di ammissione verte su:

- 1) prova di strumento o di canto, la prova principale che stabilisce l'ammissione o meno al corso pre-accademico
 - 2) prova di armonia
 - 3) prova di ear training
 - 4) per canto, batteria, basso, contrabbasso, strumenti a fiato, violino: prova di pianoforte complementare
- per i pianisti: prova di tecnica e repertorio classico al pianoforte
per i chitarristi: prova di lettura a prima vista alla chitarra

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

E' possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a strumento/canto 2° e 3° livello.

All'esito dell'esame di ammissione si verrà assegnati a un livello adeguato per ciascuna materia, in base alle effettive conoscenze.

Pertanto, è piuttosto frequente essere inseriti a livelli differenti, ad esempio a strumento/Canto 3° livello, Ear training 1° livello e Armonia 2° livello; ogni materia seguirà il proprio percorso.

Il successivo accesso ai corsi accademici dipenderà esclusivamente dal completamento del 3° livello del proprio strumento/canto. Altre materie possono essere portate a debito (nei limiti previsti dal regolamento accademico) e completate nel successivo triennio di primo livello.

Il candidato potrà presentare alcuni brani a propria scelta, anche con ausilio di basi. La Commissione valuterà la preparazione del candidato con domande specifiche sui rudimenti dello strumento e la tecnica di base.

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico di Chitarra Rock-blues è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

E' possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a Chitarra Rock-blues pre-accademico di 2° e 3° livello.

TECNICA

- Accordi a 4 voci;
- Struttura del blues;
- Triadi maggiori; minori e rivolti;
- Arpeggi di triadi maggiori e minori in posizioni late e rivolti;
- Triadi aumentate e diminuite strette e late; rivolti e relativi arpeggi;
- Tecniche espressive della chitarra rock-blues;
- Scale maggiori diteggiature late;
- Lettura melodica in prima posizione;
- Scale pentatoniche in tutte le posizioni;
- Chitarra ritmica shuffle; blues; slow; funk-blues; rumba (New Orleans);
- Uso del bending e del vibrato.

REPERTORIO

Brani dei Rolling Stones, Beatles, Pink Floyd, blues della tradizione.

- Arpeggi a quattro voci;
- Triadi "sus";
- Scale pentatoniche con la sesta e applicazioni nel blues;
- Accordi di 9a, e 13a;
- I modi;
- Scala minore melodica, armonizzazione e diteggiature;
- Esecuzione a memoria di riff e accompagnamento di almeno otto brani scelti dal seguente repertorio: J. Hendrix "Freedom", "Voodoo Child", "Wait until tomorrow", "Angel" Led Zeppelin, Eric Clapton, ACDC, B.B. King, The Who, J. Taylor, F. King, A. King, Allman Bros, A. Collins.

- Elementi fondamentali e costitutivi del suono: altezza, intensità, timbro. Il Sistema Temperato: ripartizione dei suoni nell'ottava; Intervalli di semitono e tono; I suoni naturali ed i simboli di alterazione; l'enanarmonia ed i suoni omofoni, la scala cromatica e la scelta dei simboli di alterazione nei passaggi cromatici ascendenti e discendenti, la nomenclatura anglosassone.
- La scala maggiore: struttura intervallare, gradi della scala, costruzione della scala in tutte le tonalità con il sistema intervallare.
- Gli intervalli della scala maggiore (diatonici: perfetti/giusti e maggiori). Il "circolo delle quinte" e le armature di chiave.
- La scala minore naturale: costruzione intervallare e confronto con la scala maggiore, relazione con la scala maggiore, gli intervalli della scala minore naturale, gradi e nomi relativi, la scala minore armonica.
- Intervalli: tutti gli Intervalli diatonici e cromatici, rivolti, categorie qualitative.
- Le scale minori melodica e napoletana.
- Gli armonici naturali (la serie) e le triadi.
- Altri accordi di tre suoni (sus4, sus2, maggiore b5);
- Cenni su triadi con nota aggiunta (add2, add4 in minore).
- I rivolti delle triadi.
- La disposizione "lata" delle triadi e dei rivolti. La tecnica del "legame armonico" per la concatenazione degli accordi. Progressioni simmetriche per salti di terza, quarta e quinta con triadi strette e late, in posizione fondamentale e di rivolto.
- Costruzione delle triadi sui gradi della scala maggiore. Le principali "funzioni armoniche": Tonica, Sottodominante e Dominante. Le principali (comuni) successioni armoniche: I IV V I; II V I; "giro armonico" (Turn Around) nelle due formule I VI II V e II V I VI.
- Costruzione delle triadi sui gradi delle scale minori naturale e armonica. Confronto tra gli accordi delle due scale. Caratteristiche armoniche basilari della tonalità minore.
- L'accordo di settima di dominante: costruzione, caratteristiche e prerogative tonali.
- Analisi armonica (1): brani con triadi ed acc. di 7a di dominante
- Moto armonico (retto - parallelo, contrario e obliquo). Disposizione degli accordi a 4 parti (raddoppi, omissioni) stato fondamentale e rivolti (disposizioni più efficaci delle triadi in 1° e 2° rivolto). Spiegazione della numerica classica (per conoscenza).
- Altri accordi di settima: 7sus4, Maj7, M6, min7, min7(b5), o7, minmaj7, min6. Cenni sulle 5e alterate
- Gli accordi di settima relativi alla tonalità maggiore- Costruzione degli acc. di settima sui gradi delle scale maggiori
- Gli accordi di settima relativi alla tonalità minore- Costruzione degli acc. di settima sui gradi delle scale minori naturali e armoniche
- Legame armonico con accordi di settima
- Le cadenze: perfetta, plagale, imperfetta, evitata e d'inganno (tutto con sigle con eventuale riferimento alla scrittura classica come esempio. Eventuale scrittura moderna)
- Analisi armonica (2) con accordi di settima in tonalità maggiore e minore
- Le scale pentatoniche (maggiore e minore) e Il "Blues" tradizionale: struttura armonica di base (1) e la scala Blues

- Armonizzazione della scala minore melodica
- Tonalità maggiore: collegamento acc. di 7° in stato fond.le a 4 parti strette e late; posizioni complete / incomplete e movimenti delle 3e e 7e. T. Around ed altre successioni in tonalità maggiore e minore.
- Cenni sul “Prestito Modale” con riferimento agli accordi più comunemente utilizzati (IV m7, bVImaj7,...)
- I “Modi” della scala maggiore (1): tecniche costruttive
- Dominanti secondarie non estese in tonalità maggiore
- Sostituzioni diatoniche. Riepilogo delle 3 funzioni armoniche principali (tonica, sottodom., dominante)
Altre funzioni specifiche (III e VI)
- Sostituzione di tritono in maggiore e modo relativo. Applicazione del tritono alle dominanti secondarie.
- Analisi armonica di brani in tonalità maggiore contenenti le funzioni studiate.
- Dominanti secondarie non estese e tritono in tonalità minore
- Analisi armonica in tonalità minore
- Introduzione di carattere generale alle tensioni degli accordi (9a , 11a , 13a)
Gli accordi di 9a (Magg., min. aum) in base alla qualità dell'accordo di settima.
- I voicings a 4 parti con tensioni in stato fondamentale I voicings con “Top Note” obbligata
- Cenni sulle implicazioni relative a funzione e tonalità dell'accordo
- Collegamenti armonici con utilizzo delle 9e: progressioni, II V I, Turn Arounds
- Gli accordi di 11a (Giusta e Aumentata)- Vedi dettagli del punto precedente relativo alle 9e - Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e e 11e
- Gli accordi di 13a (Magg. e min.)- Vedi dettagli dei punti precedenti relativi a 9e e 11e
- Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e, 11e e 13e
- Relazione tra i modi e l'accordo relativo: - Le tensioni compatibili (riepilogo) Le “Avoid Notes”
- Analisi armonico-modale in tonalità maggiore
- . La modulazione:- Modulazione diretta - Modulazione con gli accordi in comune (indiretta)
- Le tensioni del V7 in tonalità minore. I modi relativi alle dominanti secondarie in tonalità maggiore. Cenni sul misolidio b2b6 e sul misolidio b6.
- Altre scale: esatonale, maggiore armonica (con riferimento agli “Scambi Modali”) e relativa armonizzazione
- Elaborazione del turnaround con dominanti secondarie e tritoni relativi, facendo riferimento ai modi relativi.
- Analisi armonica
- Tonalità minore: comparazione tra gli accordi di settima di tutte le scale minori e considerazioni sul loro utilizzo.
- II II V I minore
- Criteri di scelta ed utilizzo delle estens. (9a, 11a, 13a) per gli accordi della tonalità minore.
- Successioni in tonalità minore:
- Turn Around in minore ed altre successioni con accordi estesi; - movimenti cromatici della 7a e della 5a sugli accordi di I e IV grado in minore
- Analisi armonica di brani in tonalità minore

SOLFEGGIO:

Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);

Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore);

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enanarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enanarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.

2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostini Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).

4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionale): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.

5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.

TEORIA:

Suoni, note e pentagramma; Le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; Le figure musicali;

Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); La legatura di valore; Punto coronato
Misura, stanghetta di misura, tempo; Classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)

Analisi dei tempi in base a: unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione); unità di suddivisione (di primo e secondo grado);

Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche.
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri;
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio.

EAR TRAINING:

1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni;
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci);
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto;
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale);
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli.

TEORIA:

- Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti.
- Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado).
- Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo).
- Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni); Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione.

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Chitarra Rock-Blues, corso pre-accademico

First year

Campo disciplinare: **Chitarra Rock-Blues - Tecnica e Repertorio I Pre-Accademico** E/ID **E** Hours **28**
Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare: **Armonia I Pre-Accademico (per chitarra e piano)** E/ID **E** Hours **34**
Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare: **Ear Training I Pre-Accademico** E/ID **E** Hours **34**
Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare: **Lettura Ritmica e Melodica I Pre-Accademico** E/ID **E** Hours **32**
Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare: **Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico** E/ID **ID** Hours **45**
Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Chitarra Rock-Blues, corso pre-accademico

Second year

Chitarra Rock-Blues - Tecnica e Repertorio II Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID **E** Hours **28**

Armonia II Pre-Accademico (per chitarra e piano)

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID **E** Hours **34**

Ear Training II Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID **E** Hours **34**

Analisi ritmica Pre-Accademico 1

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID **E** Hours **32**

Sezione Ritmica I (chitarra) Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID **E** Hours **24**

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID **ID** Hours **45**

Lettura Ritmica e Melodica II Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID **E** Hours **32**

Chitarra Rock-Blues, corso pre-accademico

Third year

Chitarra Rock-Blues - Tecnica e Repertorio III Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID **E** Hours **28**

Armonia III Pre-Accademico (per chitarra e piano)

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID **E** Hours **34**

Ear Training III Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Analisi Ritmica Pre-Accademico 2

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Sezione Ritmica II Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Lettura Ritmica e Melodica III Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Music Technology Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours



Primo anno

Chitarra Rock-Blues, corso pre-accademico

Ear Training I Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il corso di ear training pre-accademico è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. La prima annualità del corso prevede lo studio del solfeggio parlato che, in sé, condensa la capacità di riconoscere la durata di suono e silenzio e la discriminazione del nome delle note sul pentagramma; il solfeggio ritmico, che consiste in un lavoro specifico di lettura e decodifica degli aspetti di natura ritmica e il solfeggio cantato, che implica lo sviluppo della capacità di intonare correttamente una melodia mediante la lettura sul pentagramma. La seconda area di studio, durante il primo anno, prevede un percorso che, partendo dal riconoscimento degli intervalli semplici (entro l'ottava), arriva al dettato di brevi melodie; lo sviluppo della capacità di discriminare triadi, anche con nota addizionata (sus4, sus2, b5, add2, add4, add9); il dettato ritmico e di funzioni armoniche. La teoria, terza area di studio, ha come scopo quello di fornire all'allievo gli strumenti utili a decodificare sul piano teorico quanto studiato nella sezione aurale del corso. Il primo livello di ear training pre-accademico prevede alcune nozioni di teoria di base, con particolare attenzione allo studio dei tempi.

Programma didattico

SOLFEGGIO:

Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);

Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore);

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enanarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enanarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.

2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostini Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).

4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.

5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.

TEORIA:

Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;

Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)

Analisi dei tempi in base a: unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione);

unità di suddivisione (di primo e secondo grado);

Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia

AGOSTINI Dante, Solfège rythmique, Volume 1 e 2, Parigi, Agostini, 2000.

KAROLYI Ottò, La grammatica della musica, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2000.

POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984.

RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatorio – I Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

L'esame finale è suddiviso in due parti:

1. Parte orale: solfeggio cantato, parlato e ritmico;
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico.

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Obiettivi formativi

I laboratori di musica d'insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico

I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia

Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame

Performance live in itinere e finale all'interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l'anno successivo.

Letture Ritmica e Melodica I Pre-Accademico

Obiettivi formativi

L'obiettivo del primo livello del corso di lettura ritmica e melodica consiste in un ulteriore approfondimento delle tre aree di studio (melodia, ritmo e armonia) già prese in esame durante il corso preparatorio. Al termine del corso l'allievo avrà incrementato le sue conoscenze ritmiche, particolarmente per quanto riguarda la conoscenza dei tempi composti, la lettura dei sedicesimi e di parti ritmiche di accompagnamento. La lettura melodica viene affrontata in tonalità diverse da do maggiore.

Programma didattico

LETTURA RITMICA:

- Conoscenza e lettura delle seguenti figurazioni ritmiche: semicroma e relative pause;
- Studi sulle combinazioni di tutte le figurazioni studiate durante il corso preparatorio;
- Studi dei tempi composti: 6/8 , 9/8 , 12/8;
- Studi a due e quattro parti comprensive di tutte le figurazioni sopra descritte;
- Lettura di parti ritmiche di accompagnamento per chitarra in diversi stili (blues, jazz, funk , pop, rock).

LETTURA MELODICA:

- Studi melodici in varie tonalità;
- Esercizi melodici costruiti sulle figurazioni ritmiche del primo livello;
- Studi a due e quattro parti;
- Lettura di trascrizioni per chitarra di vari autori e in vari stili (segni d'espressione per chitarra moderna);
- Esercitazioni di lettura a prima vista.

LETTURA ARMONICA:

- Studi con bicordi, triadi e con accordi di settima a tre, quattro e cinque voci in diverse tonalità;
- Lettura polifonica tratta dal repertorio per chitarra classica e per chitarra acustica (fingerpicking e country blues).

Bibliografia

AGOSTINI Dante, Solfège rythmique, Volume 1, Parigi, Agostini, 2000.

AGOSTINI Dante, Solfège rythmique, Volume 2, Parigi, Agostini, 2000.

CATARSI Marco, Lettura ritmica, Milano, Ricordi, 2008.

DEMASI Vinnie, MI Curriculum Series: The Guitar Program, Performance 2, Scarborough WBH, 2014.

LEONARD Hal (Ed.), Real Book, Milwaukee, Hal Leonard, 2004.

AFFRONTI Antonio, Introduzione alla lettura per chitarra, Roma, Saint Louis DOC, 2006.

LEVY Adam, Jazz Guitar Sight-Reading, New York, Alfred Music, 1997.

LEAVITT William, Melodic Rhythms for Guitar, Boston, Berklee Publications, 1986.

GANGI Mario, Metodo per chitarra, Parte prima, Milano, Ricordi, 2012.

GIULIANI Mauro, Centoventi Arpeggi, Milano, Suvini Zerboni, 1976.

HARTOG Cees, Famous Pop Songs for Classical Guitar, Volume 2, Valkenswaard, Alsbach-Educa , 2005.

HARTOG Cees, Famous Pop Songs for Classical Guitar, Volume 3, Valkenswaard, Alsbach-Educa , 2005.

HARTOG Cees, Famous Pop Songs for Classical Guitar, Volume 4, Valkenswaard, Alsbach-Educa , 2005.

LEONARD Hal (Ed.), Real Book, Milwaukee, Hal Leonard, 2004.

Prova d'esame

ESAMI INTERCORSO:

Corso Ordinario: due test trimestrali (dicembre e marzo).

Corso long distance: un test (metà Anno Accademico).

ESAME FINALE:

Letture estemporanea di una parte melodica, di una parte ritmica e di una parte polifonica.

Chitarra Rock-Blues - Tecnica e Repertorio I Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il primo livello del corso ha come obiettivo principale quello di introdurre l'allievo al linguaggio della chitarra rock-blues, mediante lo studio di alcuni elementi teorico-pratici che costituiscono la base dell'intero percorso didattico: accordi a quattro voci, scale maggiori e pentatoniche, triadi, uso del bending e del vibrato, ecc... Oltre a tali contenuti, durante l'anno vengono approfonditi i primi brani che andranno a costituire il proprio repertorio tra i quali, oltre al blues tradizionale, si considerano autori come i Rolling Stones, i Beatles e i Pink Floyd.

Programma didattico

TECNICA

- Conoscenza di base delle Triadi maggiori e minori in posizione fondamentale
- Conoscenza di base degli accordi a 4 voci (dominanti, major7 e minor7)
- Conoscenza di base della scala pentatonica
- Scale maggiori diteggiature strette
- Studi tecnici di base

REPERTORIO

Prova tecnica

Bibliografia

Eventuali metodi indicati dal docente.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

Armonia I Pre-Accademico (per chitarra e piano)

Obiettivi formativi

Il primo livello del corso pre-accademico di armonia, ha come obiettivo formativo quello di introdurre l'allievo allo studio di questa disciplina, mediante un percorso estremamente chiaro ed articolato in unità didattiche ben definite. Durante il corso lo studio dell'armonia viene affrontato con attenzione agli aspetti teorici e pratici, con esempi musicali (ascolti) e riferimenti concreti. Si parte dallo studio di elementi di base come il temperamento equabile, le scale maggiori e minori, le triadi e gli accordi a tre suoni (ad es. sus4, sus2, maggiore b5), ecc..., per poi arrivare ad una introduzione all'armonia classica, con lo scopo di comprendere meglio la visione "orizzontale" dell'armonia, che tiene conto del movimento delle voci, concludendo infine con un primo avvicinamento all'analisi armonica di progressioni con accordi di settima. Il I anno prevede anche lo studio del Blues e delle scale pentatoniche e blues.

Programma didattico

- Elementi costitutivi del suono: altezza, intensità, timbro. Il Sistema Temperato; Intervalli di ottava, tono e semitono; I simboli di alterazione; i suoni omofoni, la scala cromatica; simboli di alterazione e corretto utilizzo
- La scala maggiore: struttura, gradi, costruzione della scala in tutte le tonalità.
- Gli intervalli maggiori e perfetti/giusti. Il "circolo delle quinte" e le armature di chiave.
- La scala minore naturale: costruzione; relazione con la scala maggiore; gradi e nomi relativi,
 - la scala minore armonica.
- Intervalli: diatonici, cromatici, rivolti, categorie
- Le scale minori melodica e napoletana.
- Gli armonici naturali (la serie) e le triadi.
- Altri accordi di tre suoni (sus4, sus2, maggiore b5);
- Cenni su triadi con nota aggiunta (add2, add4 in minore).
- I rivolti delle triadi.
- La disposizione "lata" delle triadi e dei rivolti. La tecnica del "legame armonico" per la concatenazione degli accordi. Progressioni per salti di terza, quarta e quinta con triadi strette e late, in posizione fondamentale e di rivolto.
- Costruzione delle triadi sui gradi della scala maggiore. Le principali "funzioni armoniche": Tonica, Sottodominante e Dominante. Le principali (comuni) successioni armoniche: I IV V I; II V I; "giro armonico" (Turn Around) nelle due formule I VI II V e II V I VI.
- Costruzione delle triadi sui gradi delle scale minori naturale e armonica. Confronto tra gli accordi delle due scale. Caratteristiche armoniche basilari della tonalità minore.
- L'accordo di settima di dominante: costruzione, caratteristiche e prerogative tonali.
- Analisi armonica (1): brani con triadi ed acc. di 7a di dominante
- Moto armonico (retto - parallelo, contrario e obliquo). Disposizione degli accordi a 4 parti (raddoppi, omissioni) stato fondamentale e rivolti. Spiegazione della numerica classica (per conoscenza).
- Altri accordi di settima: 7sus4, Maj7, M6, min7, min7(b5), o7, minmaj7, min6. Cenni sulle 5e alterate
- Gli accordi di settima relativi alla tonalità maggiore- Costruzione degli acc. di settima sui gradi delle scale maggiori
- Gli accordi di settima sui gradi della scala minore naturale e armonica.
- Legame armonico con accordi di settima
- Le cadenze: perfetta, plagale, imperfetta, evitata e d'inganno (tutto con sigle e numerica classica).
- Analisi armonica (2) con accordi di settima in tonalità maggiore e minore
- Le scale pentatoniche (maggiore e minore) e Il "Blues" tradizionale: struttura armonica di base (1) e la scala Blues

Bibliografia

AVENA Andrea, Teoria & Armonia, prima parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., MAZZOTTA Bruno, Appunti per le lezioni di armonia con bassi da realizzare, Napoli, Simeoli, 1984., WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.

Prova d'esame

Verifica scritta e orale del programma svolto.



Secondo anno

Chitarra Rock-Blues, corso pre-accademico

Ear Training II Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il secondo livello del corso pre-accademico di ear training continua ad essere articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. Per quanto riguarda il solfeggio, la seconda annualità prevede lo studio del cantato sia in stile classico che moderno nonché l'introduzione al sistema del DO mobile, una tecnica innovativa e particolarmente funzionale che consente, mediante la tonicizzazione in do maggiore (e la minore) di tutte le tonalità, di avere uno strumento di grandissima utilità per la lettura e l'intonazione delle melodie. Per quanto riguarda il dettato, viene introdotto il dettato di bicordi concatenati, i rivolti delle triadi e gli accordi di settima in stato fondamentale. Viene ulteriormente potenziato il dettato di funzioni armoniche in varie tonalità.

Programma didattico

SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche.
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri;
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio.

EAR TRAINING:

1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni;
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci);
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto;
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale);
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli.

TEORIA:

- Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15 -21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti.
- Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado).
- Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo).
- Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni); Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione.

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia

LAZZARI Antonio, Solfeggi cantati, Milano, Ricordi, 2014.
POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, Appendice al I Corso, Milano, Ricordi, 2012.
POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984.
SILVESTRI Loris, Metodo teorico e pratico per lo studio del solfeggio cantato, Milano, Curci, 2012.
RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatorio – Il Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

L'esame finale è suddiviso in due parti:

1. Parte orale: solfeggio ritmico, cantato, cantato con DO mobile;
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico in base a quanto definito dai contenuti del corso.

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Obiettivi formativi

I laboratori di musica d'insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico

I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia

Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame

Performance live in itinere e finale all'interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l'anno successivo.

Letture Ritmica e Melodica II Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Durante il secondo livello del corso di lettura vengono prese in esame tutte le tonalità e figurazioni ritmiche, i cambi di tempo e i tempi irregolari, nonché un ulteriore approfondimento della polifonia, in modo da migliorare notevolmente la capacità di lettura a prima vista.

Programma didattico

LETTURA RITMICA:

- Conoscenza e lettura delle seguenti figurazioni ritmiche: biscroma, semibiscroma e relative pause;
- Studi con combinazioni di tutte le figurazioni approfondite durante i precedenti livelli del corso;
- Figurazioni irregolari: sestina, quintina, due su tre, quattro su tre e relative combinazioni;
- Studi con tempi dispari: 5/4 , 7/4, ecc...;
- Studi con misure a ritmo misto e con cambi di tempo;
- Studi a due e quattro parti comprensive di tutte le figurazioni sopra descritte;
- Lettura di parti ritmiche di accompagnamento per chitarra in diversi stili (blues, jazz, funk, pop, rock).

LETTURA MELODICA:

- Studi melodici in tutte le tonalità;
- Studi con modulazioni fra tutte le tonalità;
- Esercizi melodici costruiti sulle figurazioni ritmiche del primo livello;
- Studi a due e quattro parti;
- Lettura di trascrizioni per chitarra di vari autori e in vari stili;
- Lettura di parti semplici per studio di registrazione;
- Esercitazioni di lettura a prima vista.

LETTURA ARMONICA:

- Studi con bicordi, con triadi e sugli accordi di settima fino a sei voci in diverse tonalità;
- Lettura Polifonica tratta dal repertorio per chitarra classica e per chitarra acustica (fingerpicking e country blues).

Bibliografia

AGOSTINI Dante, Solfège Syncopé, Milano, Carisch, 2012.

BELLSON Louis – BREINES Gil – ADLER Henry, Odd Time Reading Text, Hollywood, Warner Bros, 1999.

DEMASI Vinnie, MI Curriculum Series: The Guitar Program, Performance 3, Scarborough WBH, 2014.

LEAVITT William, Reading Studies for Guitar, Boston, Berklee, 1979.

LEONARD Hal (Ed.), Real Book, Milwaukee, Hal Leonard, 2004.

MORONE Franco, Metodo per Chitarra Blues, Ancona, Bèrben, 1980.

SZYMCZAK Tom, Reading Contemporary Guitar Rhythms, Boston, Berklee, 1999.

BEEKMAN Larry, Beatles for Classical Guitar

Partiture dal repertorio di chitarra classica indicate dal docente.

Prova d'esame

ESAMI INTERCORSO:

Corso Ordinario: due test trimestrali (dicembre e marzo).

Corso long distance: un test (metà Anno Accademico).

Sezione Ritmica I (chitarra) Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso/batteria e chitarra e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede l'utilizzo di groove dei suddetti stili allo scopo di permettere lo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.

Programma didattico

Il corso sarà corredato di un repertorio comprendente brani con

- "blues-form" (12 bars),
- AAB Form,
- AABA Form (32 bars)
- R&B Classic Standards
- Pop,
- Latin
- Funk Groove.

Bibliografia

Partiture indicate dal docente.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

Chitarra Rock-Blues - Tecnica e Repertorio II Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Durante il secondo anno del corso di chitarra rock-blues, i contenuti teorico-pratici vengono ulteriormente integrati, con un'attenzione particolare rivolta allo sviluppo delle estensioni degli accordi di settima e lo studio dei modi e le triadi "sus". Il repertorio viene ulteriormente arricchito con l'aggiunta di brani di autori quali Jimi Hendrix, Eric Clapton, The Who, Led Zeppelin, ecc... Lo studio di tale repertorio ha come obiettivo ulteriore un progressivo approfondimento degli stili esecutivi e compositivi dei vari autori.

Programma didattico

- Scale maggiori diteggiature strette e late;
- Triadi maggiori e minori, rivolti, arpeggi e collegamenti
- Arpeggi di triadi maggiori e minori in posizioni strette e rivolti;
- Accordi a 4 voci
- Struttura del blues
- Scale pentatoniche blues e con la 6° in tutte le posizioni e applicazioni nel blues;
- Uso del bending e del vibrato.
- Arpeggi a quattro voci;
- Studi tecnici di media difficoltà

|

ESAME:

1- Esecuzione a memoria di riff e accompagnamento di almeno otto brani scelti dal seguente repertorio: J. Hendrix, Led Zeppelin, Eric Clapton, ACDC, B.B. King, The Who, J. Taylor, F. King, A. King, Allman Bros, A. Collins.

2. Prova tecnica

Bibliografia

Eventuali metodi indicati dal docente.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

Analisi ritmica Pre-Accademico 1

Obiettivi formativi

Il primo anno del corso di analisi ritmica ha come scopo principale quello di proporre allo studente un corso didattico volto ad aumentare la consapevolezza e la comprensione degli aspetti legati al ritmo, in particolare in relazione alle figurazioni ritmiche di duine, quartine di sedicesimi, suddivisione in terzine di ottavi, acquisendo la pronuncia swing ed il tempo tagliato.

Programma didattico

-Parte propedeutica

Concetto di Pulsazione, Suddivisione, Ground-Pulse, Time-Signature, Counting System
Analisi di una partitura attraverso l'uso di una griglia di riferimento riferita alla Macro/Micro Pulsazione, Ground-Pulse.

Hand-Motion.

Approccio alla coordinazione degli arti superiori con gli arti inferiori finalizzato all'esecuzione di una data partitura.

-Lista degli argomenti:

Counting System ed Hand Motion in suddivisione di Crome

Lettura ed esecuzione di una partitura composta da Semiminime+Crome

Punto e Legatura di Valore.

16th Notes Counting System & Hand-Motion

Counting Sistem e Hand-Motion in suddivisione di Terzine di Crome

Terzina di Semiminime

Figure derivate dalla terzina di Semiminime

Esecuzione di una partitura in Terzine di Crome contenente legature di valore

Esecuzione di una partitura che combini Suddivisione Binaria e Ternaria, nella fattispecie combinazione di Duine di Crome, Terzine di Crome e Quartine di Semicrome

Conversione Swing delle Duine di Crome

Applicazione della conversione swing ad una partitura mediante l'uso di Hand-Motion in Terzine di crome

Pronuncia Swing

Cut-Time

Lettura in Tempo Tagliato di una partitura in Ottavi

Counting System delle Quartine di Trentaduesimi e Hand-Motion

Concetto di "Mixed Subdivisions" (combinazione di differenti suddivisioni all'interno dello stesso movimento e relativa combinazione di Counting)

Bibliografia

BELLSON Louis – BREINES Gil, Modern Reading Text in 4/4 For All Instruments, New York, Alfred Music, 1985.

REED Ted, Progressive Steps to Syncopation for the Modern Drummer, New York, Alfred Music, 1996.

THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000.

Prova d'esame

Verifica pratica del Programma.

Armonia II Pre-Accademico (per chitarra e piano)

Obiettivi formativi

Nella seconda annualità del corso pre-accademico di armonia, si entra appieno all'interno del mondo dell'armonia funzionale contemporanea. Durante il corso, l'allievo prenderà una consapevolezza sempre maggiore in relazione ad alcune tecniche armonico-compositive dell'armonia jazz/pop (Dom.ti secondarie, sostituzioni armoniche, prestiti modali) e di costruzione di accordi estesi. Si approfondirà la conoscenza degli universi maggiore e minore fino all'influenza reciproca tra i due (interscambi modali). Durante questa annualità lo studente conoscerà nel profondo le modalità derivanti dalle scale minori ed il loro utilizzo in ambito di scrittura armonica.

Programma didattico

- Armonizzazione della scala minore melodica
- Tonalità maggiore: collegamento acc. di 7° in stato fondamentale a 4 parti strette e late; posizioni complete / incomplete e movimenti delle 3e e 7e. T. Around ed altre successioni in tonalità maggiore e minore.
- Cenni sul "Prestito Modale" con riferimento agli accordi più comunemente utilizzati (IV m7, bVI maj7,...)
- I "Modi" della scala maggiore (1): tecniche costruttive
- Dominanti secondarie non estese in tonalità maggiore
- Sostituzioni diatoniche. Riepilogo delle 3 funzioni armoniche principali (tonica, sottodom., dominante)
Altre funzioni specifiche (III e VI)
- Sostituzione di tritono in maggiore e modo relativo. Applicazione del tritono alle dominanti secondarie.
- Analisi armonica di brani in tonalità maggiore contenenti le funzioni studiate.
- Dominanti secondarie non estese e tritono in tonalità minore
- Analisi armonica in tonalità minore
- Introduzione di carattere generale alle tensioni degli accordi (9a , 11a , 13a)
Gli accordi di 9a (Magg., min. aum) in base alla qualità dell'accordo di settima.
- I voicings a 4 parti con tensioni in stato fondamentale I voicings con "Top Note" obbligata
- Cenni sulle implicazioni relative a funzione e tonalità dell'accordo
- Collegamenti armonici con utilizzo delle 9e: progressioni, II V I, Turn Arounds
- Gli accordi di 11a (Giusta e Aumentata)- Vedi dettagli del punto precedente relativo alle 9e - Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e e 11e
- Gli accordi di 13a (Magg. e min.)- Vedi dettagli dei punti precedenti relativi a 9e e 11e
- Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e, 11e e 13e
- Relazione tra i modi e l'accordo relativo: - Le tensioni compatibili (riepilogo) Le "Avoid Notes"
- Analisi armonico-modale in tonalità maggiore
- . La modulazione:- Modulazione diretta - Modulazione con gli accordi in comune (indiretta)
- Le tensioni del V7 in tonalità minore. I modi relativi alle dominanti secondarie in tonalità maggiore. Cenni sul misolidio b2b6 e sul misolidio b6.
- Altre scale: esatonale, maggiore armonica (con riferimento agli "Scambi Modali") e relativa armonizzazione
- Elaborazione del turnaround con dominanti secondarie e tritoni relativi, facendo riferimento ai modi relativi.
- Analisi armonica
- Tonalità minore: comparazione tra gli accordi di settima di tutte le scale minori e considerazioni sul loro utilizzo.
- II V I minore
- Criteri di scelta ed utilizzo delle estens. (9a, 11a, 13a) per gli accordi della tonalità minore.
- Successioni in tonalità minore:
- Turn Around in minore ed altre successioni con accordi estesi; - movimenti cromatici della 7a e della 5a sugli accordi di I e IV grado in minore
- Analisi armonica di brani in tonalità minore

Bibliografia

AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
JAFTE Andy, Jazz Harmony, Mainz, Advance Music, 2015.
LEVINE Mark, The jazz theory book, Petaluma, Sher Music, 1995.
SPADONI Roberto, Jazz Harmony. Le basi della teoria e dell'armonia, Milano, Volontè & Co., 2013.
WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.
Dispense.

Prova d'esame

Verifica scritta e orale del programma svolto.



Terzo anno

Chitarra Rock-Blues, corso pre-accademico

Ear Training III Pre-Accademico

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo dell'ultimo livello del corso di ear training pre-accademico consiste nel condurre l'allievo ad una piena padronanza del solfeggio cantato, con particolare rilievo dato al metodo del DO mobile. Per quanto concerne il dettato melodico e armonico, l'obiettivo finale consiste nel fornire all'allievo di tutti gli strumenti necessari per la trascrizione di brevi "minisong" complete di linea melodica, armonia scritta per esteso o con slash notation, linea di basso ed eventuali indicazioni ritmiche (ad esempio kick over o ensemble per la batteria).

Programma didattico

SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: A. Solimene "Solfeggi cantati in stile classico e moderno" (prima metà);
2. Realizzazione di solfeggi cantati costruiti sulle strutture armoniche di song (pop e Jazz) con le seguenti tecniche: Tonica; Tonica e quinta; Arpeggi di triadi, settime ed estensioni; Note target; Ad unisono e corali.
3. Solfeggi cantati con il metodo del DO mobile. Canti con modulazioni.

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Nona Maggiore e minore; Decima maggiore e minore; Undicesima giusta e aumentata; Dodicesima giusta; Tredicesima maggiore e minore.
2. Dettato melodico: Melodie di 8 battute con modulazioni ai toni vicini o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore, scala blues e modi) in tutte le tonalità.
3. Dettato modale: Tutti i modi della scala maggiore – la scala ottotonica (ST e TS) ed esatonale.
4. Dettato armonico: Rivolti degli accordi di settima di I – II – III e IV specie su nota data; Tutti gli Accordi di settima (costruiti sui gradi della scala maggiore, minore armonica e melodica).
5. Dettato di funzioni armoniche con lead voice e basso: Brevi sequenze armoniche (4-8 battute) costruite sui giri armonici più diffusi con accordi di settima anche con uso di rivolti.

Bibliografia

SOLIMENE Antonio, Solfeggi cantati in stile classico e moderno, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

L'esame finale è suddiviso in due parti:

1. Parte orale: solfeggio cantato e cantato con DO mobile;
2. Parte scritta: trascrizione di una "minisong".

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Obiettivi formativi

I laboratori di musica d'insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico

I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia

Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame

Performance live in itinere e finale all'interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l'anno successivo.

Sezione Ritmica II Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il corso comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.

Il corso di secondo livello introduce la presenza, oltre a basso e batteria, di pianoforte (e/o tastiere) o chitarra.

Programma didattico

Il corso di primo livello comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.

Il corso di secondo livello introduce la presenza, oltre a basso e batteria, di pianoforte (e/o tastiere) o chitarra.

Bibliografia

Partiture fornite dal docente.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

Music Technology Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il corso prevede un approfondimento delle caratteristiche e la gestione dell'audio analogico e digitale mediante l'impiego di software dedicato. Lo scopo di tale approfondimento teorico-pratico è quello di fornire all'allievo le conoscenze basilari necessarie all'utilizzo di software e DAW per la creazione di un proprio progetto musicale.

Programma didattico

Catena sonora acustica

- Proprietà del suono
- Parametri soggettivi del suono
- Parametri oggettivi del suono e relative unità di misura
- Catena sonora elettronica
- Corrente e tensione elettrica
- Segnali audio analogici e digitali
- Tipologie segnali audio analogici
- Connessioni segnali audio analogici
- Basi della conversione AD e DA
- Interfacce di comunicazione utilizzate sulle schede audio
- Funzione Direct Monitoring delle schede audio
- Funzione Hi-Z delle schede audio
- Diagrammi polari dei microfoni
- Caratteristiche principali dei microfoni piezoelettrici, dinamici e a condensatore
- Componenti principali di un computer: CPU, RAM, Memorie di massa e interfacce di comunicazione e la loro utilità rapportata ai software musicali
- Gestione registrazione audio in una DAW
- Funzionamento di base di un mixer

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica del programma.

Lettura Ritmica e Melodica III Pre-Accademico

Obiettivi formativi

L'obiettivo del terzo livello del corso di lettura è quello di preparare l'allievo a tutte quelle circostanze professionali nelle quali è richiesta una buona capacità di lettura a prima vista, dal piccolo gruppo fino alla big band, con un'attenzione particolare rivolta alla lettura polifonica e ad una approfondita conoscenza della tastiera della chitarra, anche nelle posizioni più alte.

Programma didattico

- Approfondimento della lettura melodica e armonica a prima vista;
- Studio di brani tratti dal repertorio per chitarra classica;
- Lettura polifonica Jazz (chord melody);
- Lettura di sigle con bassi o top note obbligati;
- Lettura con trasporto d'ottava;
- Lettura di parti per orchestra o big band.

Bibliografia

BELLSON Louis – BREINES Gil – ADLER Henry, Odd Time Reading Text, Hollywood, Warner Bros, 1999.

GALBRAITH Barry, Guitar Comping, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2010.

LEAVITT William, Advanced Reading Studies for Guitar, Boston, Berklee Press, 1981.

O'MARA Peter, A Rhythmic Concept for Funk/Fusion Guitar, Rottenburg, Advance Music, 2015.

UNTERBERGER Giovanni, Antologia di Fingerpicking per Chitarra Acustica 1983

Partiture dal repertorio di chitarra classica indicate dal docente.

Prova d'esame

ESAMI INTERCORSO:

Corso Ordinario: due test trimestrali (dicembre e marzo).

Corso long distance: un Test (metà Anno Accademico).

ESAME FINALE:

Lettura di una parte melodica e di un brano polifonico Jazz (chord melody). Lettura di una parte ritmica d'accompagnamento a prima vista.

Chitarra Rock-Blues - Tecnica e Repertorio III Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Durante l'ultima annualità del corso di chitarra rock-blues, l'attenzione è rivolta da un lato allo studio di concetti avanzati quali le scale simmetriche (whole tone scale, diminished scale) e l'armonizzazione delle melodie, dall'altro alla cura del suono dello strumento, approfondendo l'uso dell'effettistica e del suono della chitarra nel blues. Il repertorio studiato durante l'anno fa riferimento ad artisti di rilievo quali Steve Lukater, Gary Moore, Steve Ray Vaughan, ecc...

Programma didattico

Chitarra ritmica shuffle; blues; slow; funk-blues; rumba (New Orleans);

- Triadi sus
- Accordi di 9a, 11a e 13a;
- Triadi maggiori minori aumentate e diminuite strette e late; rivolti e relativi arpeggi;
- I modi
- Tecniche espressive della chitarra rock-blues;
- Armonizzazione di melodie;
- Rivolti accordi a quattro voci;
- Il suono della chitarra nel blues;
- Effettistica
- Studio del repertorio.
- Studi tecnici di elevata difficoltà

REPERTORIO

Per l'ammissione ai corsi accademici, se l'esame si terrà con la sezione ritmica residente, è necessario preparare 10 brani scelti dall'elenco di seguito, di cui almeno 1 per ogni sezione.

Se l'allievo decide di tenere l'esame con il proprio gruppo, dovrà preparare 10 brani di cui 5 scelti dalla lista, almeno un brano per ogni sezione e 5 brani a scelta completamente libera (dalla lista o anche fuori dalla lista) da concordare con il proprio docente.

Sezione Rock

1) Foo Fighters - All My Life. 2) Jimi Hendrix - Freedom. 3) John Cafferty - Hearts on fire. 4) Toto - Rosanna 5) Whole lotta love-Led Zeppelin. 6) The Allman Brothers Band - Jessica 7) Muse - Hysteria

Sezione Blues

1) Freddie King - Hide Away. 2) The Allman Brothers Band - Stormy Monday 3) Robben FORD - Please set a date & You don't 4) Stevie Ray Vaughan - Pride and Joy 5) Albert Collins - Iceman

Sezione Soul

1) Prince - Call my name 2) The Meters - Cissy Strut 3) Stevie Wonder - I wish. 4) Stevie Wonder - Superstition. 5) James Brown - Papa's got a brand new bag 6) Al Jarreau - Roof of garden

Sezione Pop

1) Chaka Khan - Ain't nobody 2) The Beatles - Ticket To Ride 3) Bruno Mars - That's what i like 4) Randy Crawford - You Might Need Somebody 5) Sting - Seven days

Sezione chitarra acustica:

1) You've got a friend (J.Taylor) 2) The boxer (Simon & Garfunkel) 3) Tears in heaven (E.Clapton). 4) The Road (Jackson Browne) 5) Blackbird (P. McCartney). 6) Perpetual Blues Machine (Keb Mo)

Bibliografia

Eventuali metodi indicati dal docente.

Prova d'esame

Verifica del programma svolto e prova di repertorio da sostenersi in gruppo, minimo in trio.

Analisi Ritmica Pre-Accademico 2

Obiettivi formativi

Durante la seconda annualità l'attenzione viene posta su concetti di particolare complessità, in particolare viene affrontato il tempo tagliato e le misure composte nonché figure irregolari come la terzina di semiminime.

Si pone inoltre l'accento sull'acquisizione, sulla percezione e la pratica di stili ritmici legati agli stili, come il ritmo della Clave nella musica afro-cubana.

L'analisi e l'approfondimento del repertorio diviene un aspetto molto rilevante, così come l'acquisizione di prassi esecutive sempre più prossime all'applicazione pratica negli stili.

Programma didattico

Tecniche di Conteggio delle Mixed-Subdivisions e relative modalità di Hand-Motions

Lettura ed Esecuzione di una partitura in Mixed-Subdivisions

Tempi composti: 3:8/6:8/9:8/12:8

Uso della Suddivisione di Duine di Semicrome nei tempi composti

Uso della suddivisione di Terzine di Semicrome Nei tempi composti

Uso della suddivisione di Quartine di Biscrome nei tempi composti

Combinazione di suddivisione di Duine di Semicrome e Terzine di Semicrome nei tempi composti

Combinazione di suddivisione di Duine di Semicrome/Terzine di Semicrome/Quartine di Biscrome nei tempi composti

Concetto di Clave

Clave di 6:8

Clave di Bembe

Afro-Cuban 6:8

Counter-Rhythms e modulazioni metriche nel 6:8

Esempi pratici tratti da brani di repertorio e relative applicazioni

Clave di Rumba (3:2/2:3)

Clave di Son (3:2/2:3)

Cascara (3:2/2:3)

Tumbao

Riconoscimento della clave

Esempi pratici tratti da brani di repertorio e relative applicazioni

Permutazioni di una nota su Clave di Rumba

Cut-Time applicato alla conversione swing di una partitura su suddivisione di ottavi (utilizzando Counting/Hand-Motion in Terzine di crome- utilizzando pronuncia Swing degli ottavi)

Conversione Swing della quartina di sedicesimi e figure ritmiche derivate.

Pronuncia Swing della quartina di sedicesimi e figure ritmiche derivate

Applicazione dei suddetti argomenti su brani di repertori

Quantizzazione ed interpretazione della pronuncia Swing dei sedicesimi

Bibliografia

THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000.

BELLSON Louis – BREINES Gil, Modern Reading Text in 4/4 For All Instruments, New York, Alfred Music, 1985.

BELLSON Louis – BREINES Gil – ADLER Henry, Odd Time Reading Text, Hollywood, Warner Bros, 1999.

AGOSTINI Dante - Mesure Composées

Prova d'esame

Verifica pratica del Programma.

Armonia III Pre-Accademico (per chitarra e piano)

Obiettivi formativi

Il terzo livello del corso di armonia pre-accademico, rappresenta l'ultimo step prima dell'accesso ai corsi accademici. Gli argomenti trattati durante l'anno, pur avendo un alto grado di complessità, risultano facilmente assimilabili dopo aver seguito i precedenti livelli del corso pre-accademico di armonia. Al termine della terza annualità, l'allievo sarà in grado di armonizzare una melodia data, con o senza sigle, con un consapevole utilizzo di voicings ed eventuali tensioni adeguati alle caratteristiche del tema dato.

Programma didattico

- Compound chords
- Il Blues Jazzistico
- I modi della scala minore armonica
- I modi della scala minore melodica e la ricontestualizzazione di alcuni accordi
- Relazione tra i modi e gli accordi delle scale minori (arm. e mel.)
 - Le estensioni compatibili
 - Le "avoid notes", Analisi armonico-modale in tonalità minore
- L'accordo Maj7(#5) come I grado alterato in tonalità maggiore: possibili utilizzi e risoluzioni
- Modi e tensioni relativi alle dominanti secondarie in tonalità minore (V/II, V/IV, V/V, V/VI)
- Tecniche di armonizzazione della melodia con 4 parti complessive sulla base di Leadsheet e melodia
- L'accordo di 7a diminuita: - caratteristiche strutturali e funzionali- relazione con l'accordo di 7(b9)- l'accordo diminuito di passaggio- analisi armonica relativa all'uso degli acc. diminuiti- la scala ottotonica diminuita (T/S)- criteri di scelta e utilizzo delle tensioni nell'accordo diminuito in base alla tonalità - l'adattamento diatonico della scala diminuita T/S
- Il II "correlato"
- Tecniche di modulazione (2): - con il tritono- con la cad, d'inganno- attraverso la risoluzione delle dominanti secondarie
- Il blues minore: approfondimenti; elaborazioni e sostituzioni armoniche
- Voicings a 5 voci (parti strette); uso della doppia estensione.
- Voicings a 5 voci (disposizione lata): - Low Interval Limits (L.I.L) - tecnica dei drops - "Spread Voicings"
- Successioni armoniche con collegamento di accordi a 5 voci
- Armonizzazione della melodia con 5 voci complessive
- Il "Rhythm Change"
- La scala ottotonica/dominante S/T e la relazione con il dominante alterato
- Le possibili risoluzioni dell'accordo di 7° di dominante
- Pedali armonici di Tonica e Dominante
- Gli interscambi modali ed i modi relativi
- Analisi armonica con i contenuti fin qui studiati

Bibliografia

AVENÀ Andrea, Teoria & Armonia, quarta parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
JAFFE Andy, Jazz Harmony, Mainz, Advance Music, 2015.
LEVINE Mark, The jazz theory book, Petaluma, Sher Music, 1995.
SPADONI Roberto, Jazz Harmony. Le basi della teoria e dell'armonia, Milano, Volontè & Co., 2013.
WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.
Dispense.

Prova d'esame

Verifica scritta e orale del programma svolto.